

ASM ENERGIA S.P.A.

L'**ASM ENERGIA S.P.A.** ha sede legale in **VIGEVANO, Viale Petrarca 68** e risulta iscritta nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio con il n. **01985180189** e REA n. **236504**.

La partita IVA è **01985180189** ed il codice fiscale è **01985180189**.

Il capitale sociale al **31/12/2010** è di **€2.510.870,00**.

*Presidente del Consiglio
d'Amministrazione*

Sig. Bocca Corsico Piccolini Enrico

Amministratore delegato

Sig. Stefano Fumi

Consigliere

Sig. Bartocci Valter

Consigliere

Sig. Manzini Gianni

Consigliere

Sig. Guffanti Massimo

Sindaco Presidente

Dott.ssa Claudia Pivi

Sindaco

Rag. Virginio Brusati

Sindaco

Dott. Francesco Orioli

Revisore contabile

Dott. Marco Barbenza

Relazione sulla gestione

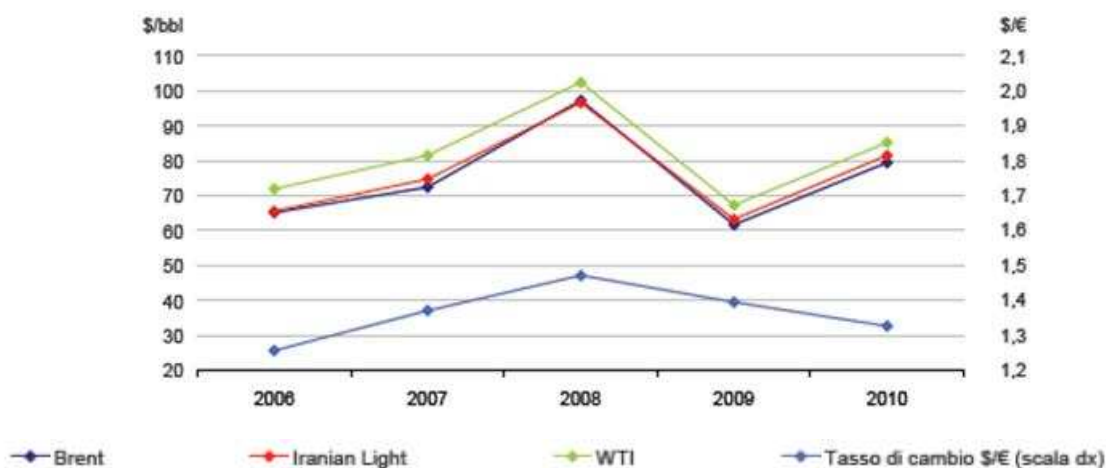
1. Contesto di riferimento

Contesto Macroeconomico

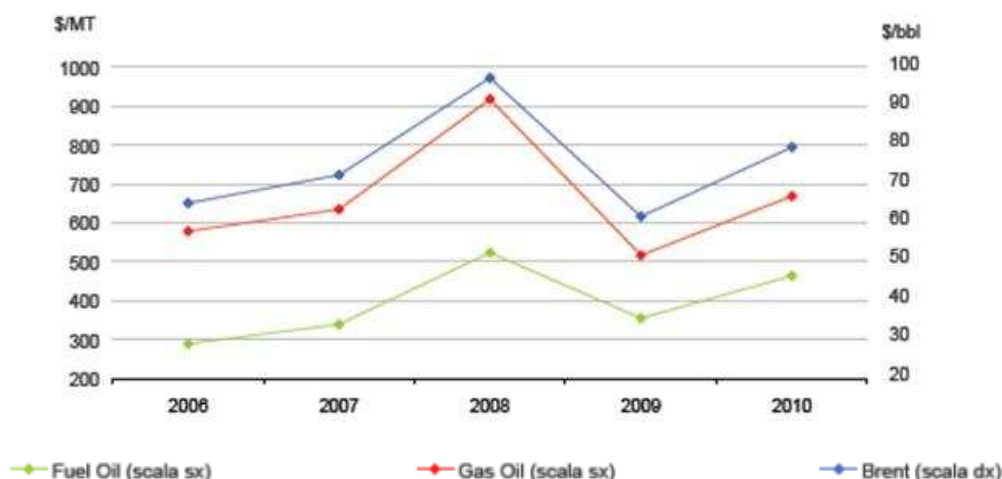
Dopo i pesanti ribassi del 2009, il 2010 è stato caratterizzato da una ripresa delle quotazioni di tutti i combustibili, soprattutto nell'ultimo trimestre dell'esercizio. In particolare il *Brent* ha registrato un valore di poco superiore ai 79,51 \$/bbl (+28,9% tendenziale) riallineandosi ai livelli del 2007 dopo un biennio caratterizzato da valori ed andamenti eccezionali. Anche i prodotti derivati hanno avuto nel 2010 una crescita analoga (29-30%) portandosi a 669 \$/MT per il gasolio e 465 \$/MT per l'olio combustibile. Il carbone ha registrato una crescita rilevante (+43% tendenziale) con una quotazione poco sopra i 101 \$/MT, secondo massimo storico dopo il picco del 2008.

L'unica eccezione è rappresentata dal tasso di cambio che, per la prima volta negli ultimi cinque anni, presenta un andamento in controtendenza dai mercati energetici, con una media annua pari a 1,32 €/€ (-4,9% rispetto al 2009).

Andamento del prezzo del greggio e tasso di cambio \$/€



Andamento Combustibili



Mercato gas

Nell'anno 2010 i consumi di gas in Italia¹, pari a 83 Bscm, pur registrando un aumento rispetto al 2009 (+7%), rimangono ancora al di sotto rispetto ai livelli "pre-crisi" del 2008 (-2%). La variazione rispetto allo scorso anno è principalmente imputabile alla sensibile crescita del comparto industriale, i cui consumi, pari a 14,4 Bscm (+18%), sono tornati sui livelli del 2008. Anche il comparto domestico registra un aumento (+8%) attestandosi a 36,6 Bscm, superiore al 2008 (+10%). E' invece trascurabile il contributo del comparto termoelettrico i cui consumi, pari a 29,1 Bscm (+2%), sono sensibilmente inferiori a quelli del 2008 (-13%) a causa del basso livello dei consumi elettrici e al maggior contributo delle fonti rinnovabili nel parco di generazione nazionale.

Domanda	2010 (MCM)	2009 (MCM)	2008 (MCM)	Δ% 2010/2009
Totale Prelevato	83.021	77.675	84.528	+7%
Impianti di Distribuzione	36.586	33.966	33.376	+8%
Consumi Termoelettrici	29.155	28.549	33.477	+2%
Consumi Industriali	14.422	12.274	14.560	+18%
Rete terzi e consumi di sistema	2.866	2.892	3.114	-1%
Offerta	2010 (MCM)	2009 (MCM)	2008 (MCM)	Δ% 2010/2009
Import	75.263	68.676	76.526	+10%
Produzione Nazionale	8.412	8.228	9.120	+2%
Sistemi di stoccaggio	-649	776	-1.123	-184%
PSV	2010 (€/MWh)	2009 (€/MWh)	2008 (€/MWh)	Δ% 2010/2009
Prezzo medio	23,34	18,41	29,11	+27%
min	18,00	12,20	23,60	+48%
max	30,00	37,00	35,20	-19%

Fonte: Snam Rete Gas – dicembre 2010.

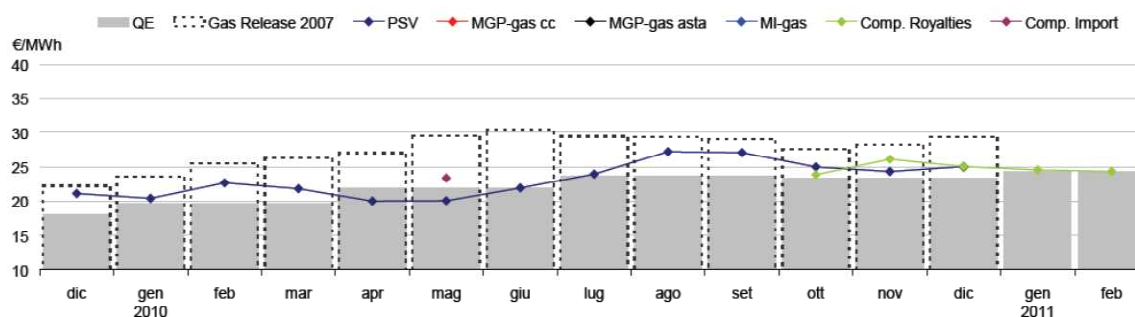
La ripresa dei consumi, unita al rialzo delle quotazioni del *Brent*, hanno contribuito all'aumento del prezzo medio annuo al Punto di Scambio Virtuale, salito a 23,34 €/MWh (+27%) pur rimanendo sensibilmente inferiore ai livelli del 2008 (-20%).

Relativamente alla negoziazione del gas naturale, il 2010 è stato caratterizzato dal graduale avvio di differenti piattaforme di mercato, gestite dal Gestore del Mercato Elettrico (GME). In particolare alla piattaforma P-Gas, dedicata alle cessioni delle quote di importazione dei soggetti tenuti agli obblighi ai sensi del DL 7/07 e del Decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 18 marzo 2010, si sono affiancate, a partire da dicembre, il mercato a pronti del gas naturale articolato nel mercato del giorno prima (MGP-GAS) e nel mercato infragiornaliero (MI-GAS). Si

¹ Fonte: Snam Rete Gas – dicembre 2010

segnala la forte convergenza dei prezzi quotati al PSV che a dicembre si allineano ai prezzi quotati sul nuovo MGPGas.

Prezzi del gas naturale



Fonte: GME, Thomson-Reuters, AEEG

Mercato elettrico

La richiesta di energia elettrica in Italia² nel 2010, pari a 326,2 TWh è aumentata dell' 1,8% rispetto all'anno 2009, registrando la variazione positiva più alta dal 2007 ad oggi. Tale richiesta è stata soddisfatta per l'86,5% con la produzione nazionale (per il 66,8% con energia termoelettrica, per il 15,1% con fonti idroelettriche e per il 4,6% con produzione geotermica eolico e fotovoltaico) e per la quota restante, pari al 13,5%, con le importazioni nette dall'estero.

La produzione nazionale netta, pari a 286,5 TWh, è in aumento del 1,9% rispetto all'anno precedente, mentre le importazioni nette registrano un decremento del 2,3%, dovuto principalmente al minore differenziale dei prezzi dell'energia elettrica tra il mercato nazionale e gli altri mercati europei.

L'incremento della domanda, associato alla riduzione della generazione da fonte idroelettrica (-6,6%) dovuta alle peggiori condizioni di idraulicità, hanno comportato un incremento di tutte le fonti di produzione nazionale. Da segnalare, in particolare, la rilevante crescita nell'ambito delle energie rinnovabili, soprattutto nel comparto fotovoltaico (+136,3%) e nel comparto eolico (+29,1%).

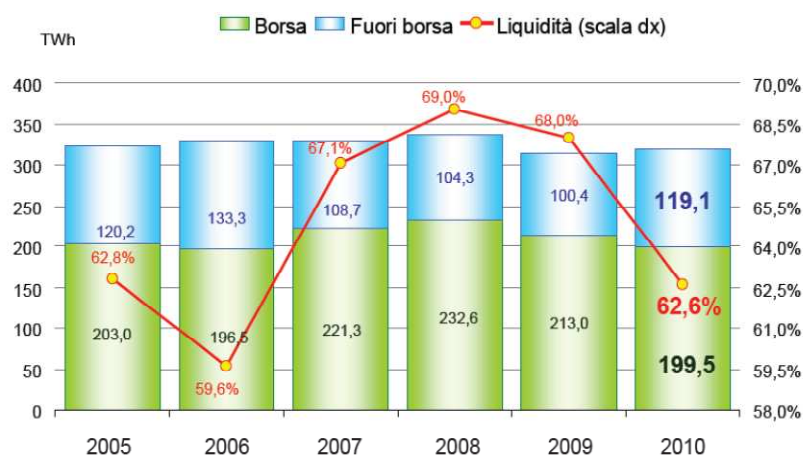
	1 gennaio - 31 dicembre 2010	1 gennaio - 31 dicembre 2009	Var. % 2010/2009	
Produzione netta				
- Idroelettrica	49.369	52.844	-6,6	
- Termoelettrica	222.157	216.087	+2,8	
- Geotermoelettrica	5.031	5.015	+0,3	
- Eolica	8.374	6.484	+29,1	
- Fotovoltaica	1.600	677	+136,3	
Produzione netta totale	286.531	281.107	+1,9	
	(di cui produzione CIP 6)	36.939	44.011	-16,1
Importazione	45.761	47.070	-2,8	
Esportazione	1.817	2.111	-13,9	
Saldo estero	43.944	44.959	-2,3	
Consumo pompaggi	4.310	5.798	-25,7	
RICHIESTA DI ENERGIA ELETTRICA	326.165	320.268	+1,8	

Dati in GWh

$Richiesta\ di\ energia\ elettrica = Produzione\ netta + Saldo\ estero - Consumo\ pompaggi$

Relativamente alla Borsa dell'Energia, i volumi di energia elettrica scambiati in borsa nell'esercizio 2010, pari a 199,5 TWh, hanno registrato una riduzione del 6,4% rispetto all'anno precedente. Conseguentemente la liquidità del mercato elettrico, intesa come rapporto tra quantità scambiate in borsa e quantità complessive, si è attestata al 62,7% che rappresenta il valore più basso degli ultimi quattro anni. In aumento gli acquisti attraverso i contratti bilaterali³ (+18,6%) che i clienti idonei sottoscrivono ad inizio anno. La conseguenza di tale andamento è attribuibile soprattutto alla politica di approvvigionamento dell'Acquirente Unico che, nel 2010, ha ridotto del 31,4% gli acquisti in borsa e aumentato gli acquisti tramite contratti bilaterali del 72,6%.

Liquidità su MGP

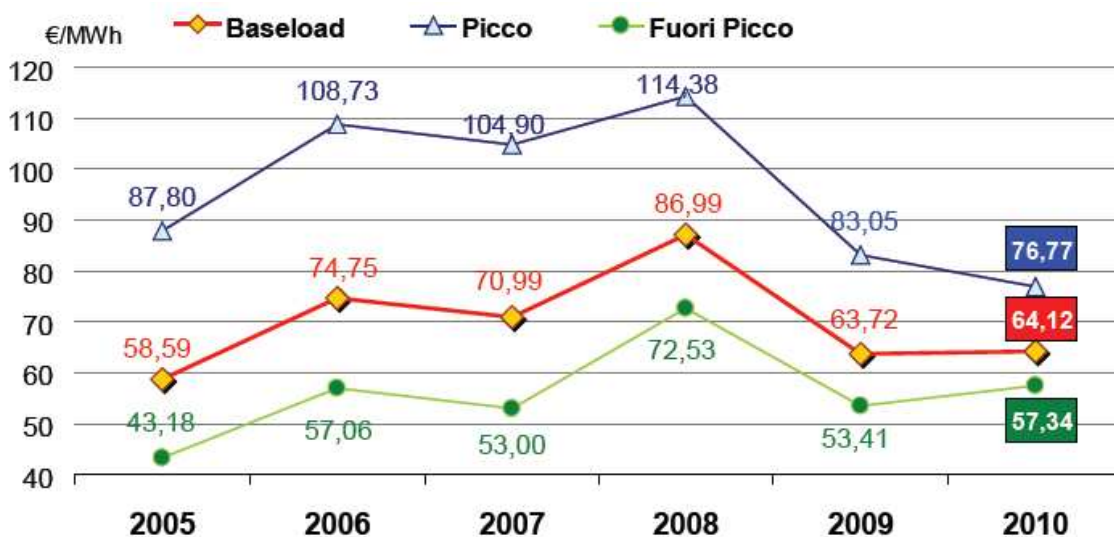


Fonte: Borsa elettrica italiana – Rapporto mensile sulle contrattazioni – dicembre 2010.

³ Produttori e clienti idonei possono vendere e acquistare energia elettrica non solo attraverso il mercato organizzato dal GME, ma anche stipulando contratti di compravendita conclusi al di fuori del sistema delle offerte. In questo caso i programmi di immissione e di prelievo, nonché il prezzo di valorizzazione dell'energia sono liberamente determinati dalle parti.

Nel 2010 il prezzo medio di acquisto nella borsa elettrica italiana (PUN), pari a 64,12 €/MWh, ha registrato un incremento del +0,6% rispetto all'anno precedente (pari a circa 40 centesimi di euro). I prezzi di vendita hanno registrato modeste variazioni rispetto al 2009, tutte inferiori ai 2 €/MWh, ad eccezione della Sardegna i cui prezzo è diminuito di 8,51 €/MWh (-10,4%) riducendo il divario con le zone continentali. Per il secondo anno consecutivo il prezzo più basso è stato registrato dalla Zona Sud, pari a 59,0 €/MWh, valore minimo dal 2005.

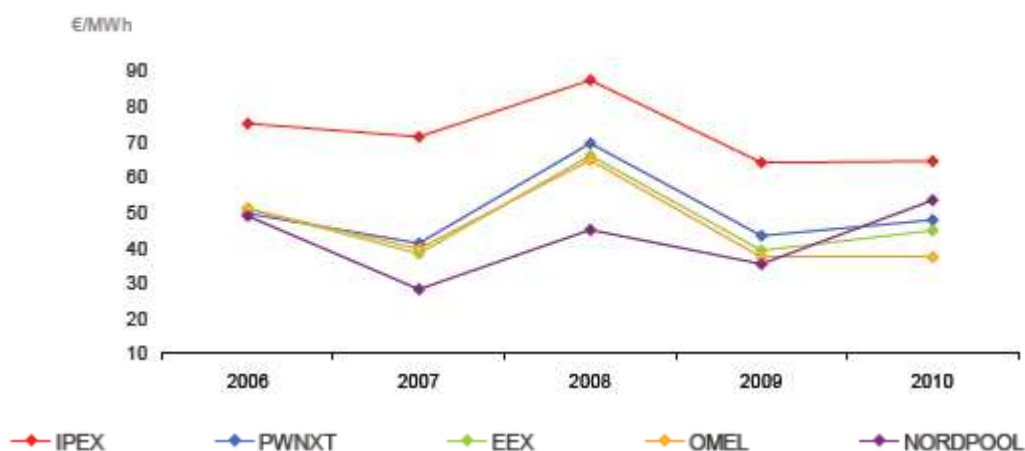
Prezzo unico nazionale (PUN)



Fonte: GME Spa – Rapporto mensile sulle contrattazioni – dicembre 2010.

Relativamente alle borse europee non si sono registrate modifiche rilevanti nel ranking, nel quale IpeX con 64,12 €/MWh (+0,6% tendenziale) conferma il primato di borsa europea con i prezzi più elevati, avvicinata però da tutte le altre borse convergenti su valori compresi fra 44 e 51 €/MWh. Da segnalare in particolare l'incremento del NordPool (53,06 €/MWh, +51.5%).

Prezzo sulle Borse Elettriche Europee (media aritmetica €/MWh)



IPEX: Italian Power Exchange, borsa elettrica italiana;
PWNXT: Powernext, borsa elettrica francese;
EEX: European Energy Exchange, borsa elettrica tedesca;
OMEL: Compañía Operadora del Mercado Español de Electricidad, borsa elettrica spagnola;
NORDPOOL: borsa elettrica scandinava (Norvegia, Svezia, Danimarca, Finlandia);

Fonte: GME Spa. – Rapporto mensile sulle contrattazioni – dicembre 2010.

5.1 Contesto regolatorio

Gli interventi normativi e regolatori relativi al settore energetico nel corso del 2010 sono stati molteplici, con il coinvolgimento di varie istituzioni e con la partecipazione dei diversi attori del mercato e delle relative associazioni.

In particolare si evidenzia anche per il 2010 l'intensa attività regolatoria dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG), che ha emanato con circa 600 delibere e oltre 40 documenti di consultazione con i soggetti interessati.

Il 2010 è stato anche l'ultimo anno in carica per il Collegio che ha guidato l'AEEG dal 2003 e che avrebbe dovuto concludere il proprio mandato a metà dicembre 2010 ma che, nel difficile contesto politico di fine anno, è stato prorogato fino a metà febbraio 2011 al fine di consentire a Governo e Parlamento il tempo necessario alla nomina del nuovo Presidente e del nuovo Collegio, che guideranno l'AEEG per i prossimi 7 anni.

L'Autorità ha proseguito, ai sensi del Decreto Legge 112/08 (legge 133/2008) e delle Delibere VIS 109/08 e 133/09, la sua attività di monitoraggio degli operatori energetici in merito al divieto di traslazione sui consumatori finali degli effetti della "Robin Tax", l'addizionale dell'imposta IRES introdotta nel 2008.

In questo ultimo anno del proprio mandato il collegio dell'AEEG ha segnalato in diverse occasioni al Parlamento ed al Governo la propria posizione in merito al processo di liberalizzazione dei mercati energetici italiani, evidenziando la maggiore apertura del mercato elettrico rispetto al settore del gas, dove la posizione di Eni rimane significativamente dominante anche grazie al controllo di Snam Rete Gas. Il collegio ha anche evidenziato la crescita degli oneri nelle bollette dei clienti finali per finanziare gli incentivi alle fonti rinnovabili, con effetti ancora più significativi negli anni a venire visti gli obiettivi fissati a livello europeo ed italiano per la promozione dello sviluppo delle energie rinnovabili.

Recepimento delle principali direttive europee relative ai mercati energetici

Nel corso del 2010 il Parlamento italiano, tramite la legge 4/6/2010 nota come "legge comunitaria 2009", ha delegato il Governo per l'emanazione dei decreti legislativi necessari al recepimento delle direttive europee note come "terzo pacchetto energia" relative al mercato del gas (Direttiva 2009/73/CE) ed al mercato elettrico (Direttiva 2009/72/CE) ed al recepimento della Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili.

L'emissione finale dei decreti di recepimento dovrebbe concludersi entro il primo trimestre del 2011 ma non si possono escludere ritardi.

Il 2 dicembre 2010 è entrato in vigore anche il nuovo Regolamento Comunitario n. 994/2010 relativo alle misure per la sicurezza degli approvvigionamenti di gas (Security of Supply), che prevede che ciascun stato membro dovrà predisporre misure atte a garantire una maggiore

sicurezza, flessibilità, interconnessione e coordinamento a livello europeo nella gestione di eventuali criticità nelle fonti di approvvigionamento di gas.

5.1.1 Regolazione del mercato del gas naturale

La riforma del mercato del gas: la nuova borsa del gas e il Decreto Legislativo n.130/2010

La Legge 23 luglio 2009, n. 99 "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia" ha previsto, dopo 10 anni dal Decreto Letta n. 164/2000 che aveva avviato la liberalizzazione di questo mercato, una serie di interventi di riforma nel mercato del gas, con l'obiettivo di renderlo più liquido e flessibile, anche al fine di supportare la competitività dei clienti industriali nel contesto della crisi economica in corso.

Tale riforma ha portato alla creazione di una "borsa del gas" che, analogamente a quella attualmente funzionante nel settore elettrico, è gestita dal GME. Tale borsa è operativa dal 13 dicembre 2010, articolata in un Mercato del giorno prima del gas (MGP-GAS) e in un Mercato Infragiornaliero del gas (MI-GAS) in cui gli operatori possono acquistare e vendere quantitativi di gas naturale. Tuttavia la liquidità presente su tale piattaforma nei primi mesi di attività è stata assai limitata.

La riforma prevista dalla Legge 99/09 ha portato anche all'emanazione del Decreto Legislativo 13 agosto 2010 n.130 "Misure per la maggiore concorrenzialità nel mercato del gas naturale ed il trasferimento dei benefici risultanti ai clienti finali". Tale Decreto prevede innanzitutto la revisione dei "tetti antitrust" che il Decreto Letta aveva imposto all'ENI fino al 2010 sulla quantità di gas importato e venduto al mercato finale, sostituendoli con un'unica soglia, pari al 40%, basata sulla quota di mercato all'ingrosso dell'operatore dominante.

Tale quota potrà essere innalzata al 55% tramite l'impegno di Eni a garantire la realizzazione di progetti per aumentare la capacità di stoccaggio disponibile per 4 miliardi di metri cubi di spazio aggiuntivo. Eni ha infatti presentato un piano di sviluppo di 10 progetti di stoccaggio nella titolarità della controllata Stogit e tale piano è stato approvato dal MSE nei primi mesi del 2011.

Tali disponibilità aggiuntive di stoccaggio saranno assegnate prioritariamente ai grandi clienti industriali (e loro consorzi), al fine di incrementarne la loro competitività nei mercati internazionali, e in parte anche ai produttori termoelettrici, ma le procedure e le tempistiche di assegnazione e di utilizzo verranno definite con decreti attuativi successivi, previsti nei primi mesi del 2011.

Il Decreto 130/2010 ha inoltre previsto l'introduzione entro aprile 2011 di un sistema di bilanciamento gas più evoluto dell'attuale, basato quindi su criteri di mercato, analogamente ai mercati del gas più avanzati, affidando all'AEEG il compito di definire le regole di funzionamento di questo nuovo sistema.

La riforma del bilanciamento del gas

L'AEEG, viste le previsioni contenute del succitato decreto n. 130/2010, ha avviato un processo di definizione dei meccanismi di funzionamento del nuovo sistema di bilanciamento gas basato su criteri di mercato, con la pubblicazione di due documenti di consultazione n.45/2010 e n. 46/2010, i cui esiti saranno elaborati dall'AEEG nei primi mesi del 2010. È tuttavia probabile che l'avvio del nuovo sistema sarà graduale e potrebbe subire ritardi dovuti alla complessità nell'implementazione e nella messa a regime.

Tariffe di trasporto gas

A partire da gennaio 2010 sono entrate in vigore le nuove tariffe di trasporto gas, con alcune variazioni nella formulazione delle stesse, mentre nel corso del 2010, a seguito di leggi primarie e conseguenti delibere AEEG, sono state introdotte in tali tariffe alcune componenti aggiuntive al fine di remunerare gli interventi di efficienza energetica nel settore del gas e di garantire il finanziamento di una parte degli oneri per i bonus sociali a favore dei clienti gas disagiati.

Stoccaggio gas

Nel corso del 2010 è stato emanato il nuovo Testo Unico (detto TUSG) per la regolazione delle tariffe e della qualità dei servizi di stoccaggio nel periodo 2011-2014. Le nuove tariffe rafforzano ulteriormente il sistema di incentivi per i nuovi investimenti in infrastrutture di stoccaggio.

Il Decreto Ministeriale 6 agosto 2010 ha invece stabilito i principi e le modalità secondo cui può essere accordata alle imprese che realizzano nuovi stoccaggi o potenziano in maniera significativa gli stoccaggi esistenti l'esenzione dall'obbligo di dare accesso ai terzi alle infrastrutture realizzate.

Il decreto, in attuazione della legge 23 agosto 2004, n. 239, e nel rispetto delle disposizioni comunitarie, ha introdotto condizioni più favorevoli alla possibilità per le imprese che realizzano nuova capacità di stoccaggio di poterne disporre direttamente, offrendola a clienti da loro stessi selezionati. Ciò contribuirà a migliorare le condizioni di finanziamento degli investimenti previsti per la realizzazione dei nuovi impianti, garantendo comunque l'efficienza, l'economicità e la sicurezza del sistema nel suo complesso.

Revisione della componente regolata relativa alla commercializzazione all'ingrosso del gas (CCI)

Nel corso del 2010 l'AEEG ha sottoposto ad un processo di revisione anche la componente CCI, che è una parte importante del prezzo regolato del gas per la vendita al mercato tutelato.

Tale componente rappresenta infatti la remunerazione garantita dall'AEEG alle società di vendita per l'acquisto all'ingrosso del gas dedicato a servire mercato civile con prezzo regolato dall'AEEG e costituisce un importante prezzo di riferimento per tutto il mercato italiano del gas.

A seguito del calo della domanda di gas a causa della crisi economica, la disponibilità di gas sul mercato è aumentata in tutta Europa e i prezzi delle transazioni sui mercati spot sono scesi significativamente, mentre i principali importatori hanno avviato processi di rinegoziazione dei contratti long-term e delle relative clausole di take or pay.

A seguito di tali fenomeni l'AEEG ha effettuato nel corso dell'anno un'indagine sui prezzi di importazione ed acquisto all'ingrosso dei principali operatori, a seguito della quale ha modificato la formula di aggiornamento della componente CCI per il periodo ottobre 2010-settembre 2011, introducendo con la delibera ARG/gas 89/10 un fattore di smorzamento delle variazioni trimestrali di tale componente.

Tale provvedimento è stato impugnato da vari operatori ed associazioni e quindi è soggetto a potenziali modifiche a seguito dell'evoluzione del contenzioso presso la giustizia amministrativa. Tale contenzioso si aggiunge peraltro a precedenti dispute giuridiche, ancora aperte, relative a precedenti interventi dell'AEEG sempre nella regolazione della componente CCI, relativamente al periodo da luglio 2007 in poi.

5.1.2 Regolazione del mercato elettrico e delle fonti rinnovabili

Riforma del Mercato Elettrico

Nel 2010 è stata avviata una prima fase della riforma organica del mercato elettrico, che proseguirà anche nel 2011 e che si basa sui principi generali fissati dalla Legge n. 2/09 (conversione del Decreto legge Anticrisi n. 185/2008), la cui implementazione è rimessa a decreti attuativi del Ministro dello Sviluppo Economico ed a provvedimenti dell'AEEG.

I principali interventi sono stati:

- 1) la nascita di un mercato infragiornaliero dell'energia (MI) - articolato in molteplici sessioni - al posto dell'ex mercato di aggiustamento e finalizzato a incrementare le opportunità di aggiustamento dei programmi di produzione e consumo prima della consegna;
- 2) la riforma del mercato dei servizi di dispacciamento (MSD) tramite:
 - l'adozione di modelli di rete e algoritmi più efficienti ed efficaci per la selezione delle offerte su MSD;
 - l'adozione di una nuova struttura di offerta per riflettere più fedelmente la struttura dei costi di esercizio degli impianti in funzione dei differenti servizi resi a Terna (riserva secondaria o altri servizi);
 - l'articolazione del MSD in molteplici sessioni per consentire ai produttori di adeguare le offerte degli impianti all'approssimarsi del tempo reale a fronte di variazioni dei parametri tecnici, dei rischi e dei costi di esercizio;
- 3) la riforma della disciplina degli impianti essenziali per la sicurezza del sistema con l'introduzione di meccanismi volti ad assicurare la minimizzazione degli oneri per il sistema e un'equa remunerazione dei produttori tramite:
 - la definizione di una corretta metodologia di individuazione degli impianti che, singolarmente o in raggruppamento, saranno prevedibilmente essenziali per il soddisfacimento del fabbisogno dei servizi di dispacciamento;
 - l'assoggettamento dei suddetti impianti a vincoli di offerta sul mercato elettrico nelle ore in cui saranno essenziali per il soddisfacimento del fabbisogno dei servizi di dispacciamento;
 - la facoltà per i titolari dei suddetti impianti di scegliere tra diversi regimi di regolazione contraddistinti da differenti gradi di libertà nella gestione degli impianti e diversi gradi di garanzia di copertura dei costi variabili e dei costi fissi efficienti degli impianti.

5.1.3 Attività di vendita ai clienti finali

Continua la progressiva convergenza della regolazione delle attività di vendita di gas e di elettricità ai clienti finali.

Il nuovo Codice di Condotta Commerciale

Dopo l'entrata in vigore, nel corso del 2009, dei nuovi standard di qualità commerciale, unificati per gas ed elettricità, definiti dal TIQV, l'AEEG ha emanato nel 2010 un nuovo Codice di Condotta Commerciale unificato, definito dalla delibera 104/2010 ed entrato in vigore dal 1 gennaio 2011.

Tale Codice definisce regole relative all'attività commerciale nell'ambito del mercato libero, garantendo i clienti finali in merito all'adeguatezza delle informazioni fornite nella presentazione di offerte commerciali e nella stipula di nuovi contratti.

Il nuovo Codice prevede, pertanto, disposizioni innovative in merito a tematiche quali il contenuto dei contratti e delle note informative precontrattuali, la variazione unilaterale di clausole contrattuali, le modalità di presentazione di nuove offerte, le schede di confrontabilità dei prezzi offerti e nuovi indennizzi automatici nei casi di mancato rispetto della periodicità di fatturazione. Relativamente a quest'ultima previsione alcuni operatori ed associazioni hanno presentato ricorso al TAR e quindi sono attesi gli esiti di tale contenzioso, mentre l'AEEE ha rinviato a settembre 2011 la decorrenza di applicazione di tali indennizzi.

Trasparenza e contenuti dei documenti di fatturazione

A partire da gennaio 2011 sono entrate in vigore anche le nuove regole sul contenuto e sulla trasparenza dei documenti di fatturazione (bollette gas ed elettriche) definite dalla delibera ARG/com 202/09. La nuova disciplina, destinata ai clienti elettrici in bassa tensione e a quelli gas con consumi annui non superiori a 200.000 Smc, costituisce naturale evoluzione della normativa prevista per il settore elettrico dalla delibera n. 152/06, nel quadro di una progressiva armonizzazione tra i due settori e con l'obiettivo di aumentare e migliorare le informazioni fornite ai clienti, la comprensibilità dei documenti di fatturazione e la confrontabilità delle offerte commerciali applicate.

Per l'implementazione di tali adempimenti è stato necessario nel corso del 2010 effettuare significativi interventi nei sistemi di fatturazione dei venditori, sia relativamente al layout delle bollette che relativamente agli algoritmi di calcolo necessari a visualizzare tutte le numerose informazioni richieste dall'AEEG.

Qualità del servizio di vendita: monitoraggio dei call center e sportello per il consumatore

Relativamente ai servizi di call center, analogamente al 2009 l'AEEG ha effettuato semestrali raccolte dati ed indagini sulla qualità e sulla soddisfazione dei clienti in merito a tali servizi, pubblicandone in modo comparativo i risultati.

Nel 2010 l'AEEG ha sviluppato ulteriormente lo "Sportello per il consumatore", il servizio avviato a dicembre 2009 e gestito in collaborazione con l'Acquirente Unico che fornisce un call center informativo per tutti i clienti sui diritti e le tutele nei mercati di elettricità e gas e che gestisce i reclami che i clienti inviano all'AEEG lamentandosi dell'operato dei venditori in merito a reclami o segnalazioni per le quali essi non si ritengono soddisfatti delle risposte fornite dagli stessi venditori.

Bonus gas

Nel corso del 2010 si è avviata l'attività di gestione da parte dei distributori e dei venditori dei "bonus sociali gas" erogati ai clienti finali ai sensi della delibera ARG/gas 88/09 e relative modifiche ed integrazioni. I clienti aventi diritto a tali bonus hanno presentato le richieste ai propri comuni di residenza a partire da dicembre 2009 e quindi le relative pratiche sono pervenute a partire dai primi mesi del 2010 ai distributori e ai venditori di gas, per gli adempimenti di competenza. Tali adempimenti si sono rivelati particolarmente complessi per gli operatori coinvolti, soprattutto per problematiche tecniche e criticità nello scambio e nella verifica dei dati tra comuni, distributori e venditori, con conseguenti contestazioni dei clienti finali.

Evoluzioni nella gestione dei dati di misura del gas e dell'assicurazione ai clienti civili gas

Nel corso dell'anno l'AEEG ha introdotto modifiche ed aggiornamenti nelle regole per la gestione dell'attività di raccolta e gestione dei dati di lettura dei consumi di gas presso i contatori dei clienti

finali, conseguente al passaggio dell'attività di meter-reading dai venditori ai distributori avvenuta nel 2009. In particolare, sono state modificate le regole relative alle frequenze di rilevazione delle letture a seconda della tipologia di cliente, e le regole in merito alla gestione, alla validazione ed allo scambio dei dati di lettura ed autolettura tra i distributori e i venditori.

L'AEEG ha anche modificato anche le regole relative all'assicurazione, gestita dal Comitato Italiano Gas, a favore di tutti i clienti alimentati con il gas naturale.

Estensione dei prezzi biorari per i clienti elettrici domestici tutelati

Relativamente alla vendita di elettricità al mercato tutelato, che rappresenta un importante mercato di riferimento anche per gli operatori che non forniscono tale mercato ma che operano sul mercato libero, nel 2010 è proseguita la graduale diffusione delle tariffe biorarie, fino a raggiungere oltre 20 milioni di famiglie italiane.

Standardizzazione delle comunicazioni tra venditori e distributori e avvio del progetto per un Sistema informativo Integrato (SII)

L'Autorità ha proseguito nell'attività di graduale standardizzazione dei flussi di comunicazione tra distributori e venditori, sia nel settore gas che nel settore elettrico, definendo i tracciati standard da utilizzare per alcune prestazioni soggette ad obblighi di qualità commerciale e fissando anche obblighi e tempistiche per la messa in opera da parte dei distributori di sistemi informatici di comunicazione evoluti ed automatizzati per lo scambio di dati con i venditori. Con l'apertura del mercato e l'unbundling tra vendita e distribuzione, infatti, ciascun venditore deve potersi interfacciare in modo efficiente con molteplici distributori, sulle cui reti accedono, a parità di condizioni, diversi venditori.

Il processo di standardizzazione ed automatizzazione si è rivelato particolarmente laborioso e complesso, con tempi lunghi e risultati insoddisfacenti rispetto alle esigenze di promozione dello sviluppo del mercato libero.

In tale contesto rientra la legge n. 129/10, la quale ha previsto l'istituzione, presso Acquirente Unico, un Sistema Informativo Integrato (SII) dedicato alla gestione dei flussi informativi relativi ai mercati dell'energia elettrica e del gas naturale, fondato su un database dei punti di prelievo e dei dati identificativi dei clienti finali. Tale sistema partirà inizialmente dal settore elettrico e dovrebbe poi estendersi anche al settore gas.

Il SII dovrebbe consentire una gestione centralizzata e quindi standardizzata dei flussi informativi tra distributori e venditori, andando ad interessare gradualmente le prestazioni che richiedono tali scambi di dati, compreso il processo di switch dei clienti da un fornitore all'altro.

L'Autorità, con le delibere ARG/com 128/10 e 201/10, ha emanato i principali criteri direttivi che l'Acquirente Unico è chiamato a considerare nella fase di implementazione del sistema. A sua volta, nel rispetto delle menzionate direttive, l'Acquirente Unico ha avviato la progettazione di tale sistema ed ha provveduto ad attivare un apposito comitato consultivo con le maggiori associazioni di categoria ed i soggetti del mercato, con l'obiettivo di avviare il SII nel 2012. I costi di tale progetto saranno a carico degli operatori e non dei clienti finali ed i benefici per lo sviluppo ed il corretto funzionamento del libero mercato sono potenzialmente molto elevati, anche se i rischi e le complessità nell'implementazione di tale ambizioso progetto sono rilevanti.

Contenimento del rischio creditizio

L'AEEG, a fronte delle ripetute sollecitazioni da parte dei venditori, ha cercato di individuare, con varie consultazioni e incontri, soluzioni per contrastare il crescente fenomeno della morosità dei clienti finali, che ha visto una forte crescita a causa della crisi economica.

Gli unici avanzamenti concreti su questo fronte registrati nel 2010 sono però limitati alla definizione delle regole di funzionamento del cosiddetto "Sistema Indennitario", contenute nella delibera ARG/elt n. 219/10, che prevede un avvio graduale nel corso del 2011. Tale sistema, gestito dall'Acquirente Unico secondo le regole fissate dall'AEEG, dovrebbe garantire una forma di indennizzo forfettizzato all'esercente la vendita uscente, in caso di mancato incasso del credito relativo agli ultimi mesi di fornitura prima dello switching ad altro fornitore, sul quale però andrebbe a ricadere l'onere dell'incasso di tale indennizzo. Il sistema presenta criticità ed incertezze applicative a fronte di incerti benefici nel contenimento della morosità ed è quindi oggetto di contestazione e di ricorsi amministrativi.

Intensificazione dell'intervento regolatorio sul segmento della vendita

Si è quindi assistito ad una intensificazione degli interventi regolatori rivolti al segmento della vendita ai clienti finali, con una particolare focalizzazione nella tutela del cliente finale sia in termini di prezzo sia in termini di standard di qualità dei servizi offerti, anche per i clienti nel mercato libero.

L'implementazione di tutti i nuovi adempimenti regolatori, come i principali sopra citati, ha severamente impegnato le società di vendita nel corso dell'esercizio, soprattutto in termini di adeguamento dei processi operativi e dei sistemi informatici. Inoltre l'AEEG ha incrementato le proprie attività di controllo e monitoraggio delle attività dei venditori, sia attraverso il potenziamento dello Sportello del Consumatore sia attraverso attività ispettive e procedurali, soprattutto relative a criticità riscontrate nella fatturazione e nel rispetto degli standard di qualità del servizio.

Gli impatti della regolamentazione ed i rischi ad essa legati rimangono quindi significativi ed in crescita, nonostante la completa liberalizzazione della vendita dal luglio 2007 ed il progressivo sviluppo del mercato libero.

Prospetti, margini ed indici
(in migliaia di Euro)

	<i>Esercizio</i> 2010	<i>Esercizio</i> 2009
B I (immobilizzazioni immateriali)	505	756
B II (immobilizzazioni materiali)	14	13
B III (immobilizzazioni finanziarie a M/L)	5	0
C II (crediti oltre eser.successivo)	5	5
(AF)	529	774
C I (scorte)	0	0
B III (immobilizz.finanz. a breve)	0	0
C II (crediti a breve)	28196	19646
CIII (att.finanz.non immobilizzate)	0	0
Ratei e risconti	6	14
C IV (liquidità) (LI)	2361	251
(AC)	30563	19911
(ATT)	31092	20685

Patrimonio netto (CN)	4416	3426
Fondi	300	0
TFR	141	128
D (Debiti a M/L)	2697	2627
(PF)	3138	2755
D (Debiti a breve)	23513	14481
Ratei e risconti	25	23
(PC)	23538	14504
(PASS)	31092	20685

	<i>Esercizio</i> 2010	<i>Esercizio</i> 2009
Ricavi	39922	39960
Costi diretti	<u>-36885</u>	<u>-39054</u>
Valore aggiunto	3037	906
(B9)	<u>-243</u>	<u>-237</u>
MOL	2794	669
(B10 - B12 - B13)	<u>-1157</u>	<u>-735</u>
Risultato operativo (RO)	1637	-66
A5 - C - D - E	<u>512</u>	<u>777</u>
Risultato lordo	2149	711
Imposte	<u>-958</u>	<u>-291</u>
Risultato netto (RN)	<u>1191</u>	<u>420</u>

* * *

Margine struttura (CN - AF)	3887	2652
Capitale circolante netto (AC - PC)	7025	5407
Margine tesoreria (LD + LI - PC)	7025	5407
Copertura immobilizzazioni CN/AF	8,35	4,43
Indice disponibilità AC/PC	1,3	1,37
Indice liquidità (LD + LI)/PC	1,3	1,37
Indipendenza finanziaria CN/ATT	0,14	0,17
Indebitamento (PF+PC)/CN	6,04	5,04
RO		
ROA -----	0,05%	0,00%
ATT m		
RN		
ROE -----	0,26%	0,12%
CN m		
volume. Aff.+ IVA		
-----	3,07	3,27
crediti clienti m.		

	Esercizio 2010
<u>Indebitamento finanziario</u>	
Passività finanz. a breve	2025
Passività finanz. a m/l	0
Attività finanziarie e disponibilità	-2361
	<u>-336</u>

Rendiconto finanziario*(in migliaia di Euro)*

	Esercizio 2010
Disponibilità di cassa e saldi c/c 01/01	-279
Risultato esercizio + ammortamenti	1447
Variazioni CCN	<u>-1003</u>
Flussi da gestione operativa	444
Variazione attività fisse	-11
Variazione passività fisse	383
Dividendi	-201
Apporti capitale proprio	<u>0</u>
Disponibilità cassa e saldi c/c 31/12	336

Crescono i margini per la redditività aziendale.

Crescono gli indici di redditività.

Sono da monitorare gli indici di liquidità e di patrimonializzazione perché l'azienda ha un elevato indebitamento complessivo.

Sempre critica la rotazione dei crediti v/utenti.

* * *

Non vi sono situazioni di cui all'art. 2428 c. 3 n. 3 e 4 C.C.

* * *

La Società non ha in essere strumenti finanziari.

* * *

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 si da atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali secondo i termini e le modalità indicate. Il Documento Programmatico sulla Sicurezza, depositato presso la Sede Sociale è stato redatto e successivamente aggiornato nel rispetto della normativa vigente.

* * *

La società si è avvalsa della facoltà di approvare il bilancio entro il termine civilisticamente e statutariamente previsto di 180 gg dalla chiusura dell'esercizio, come peraltro deliberato in rituale e tempestiva riunione consigliare.

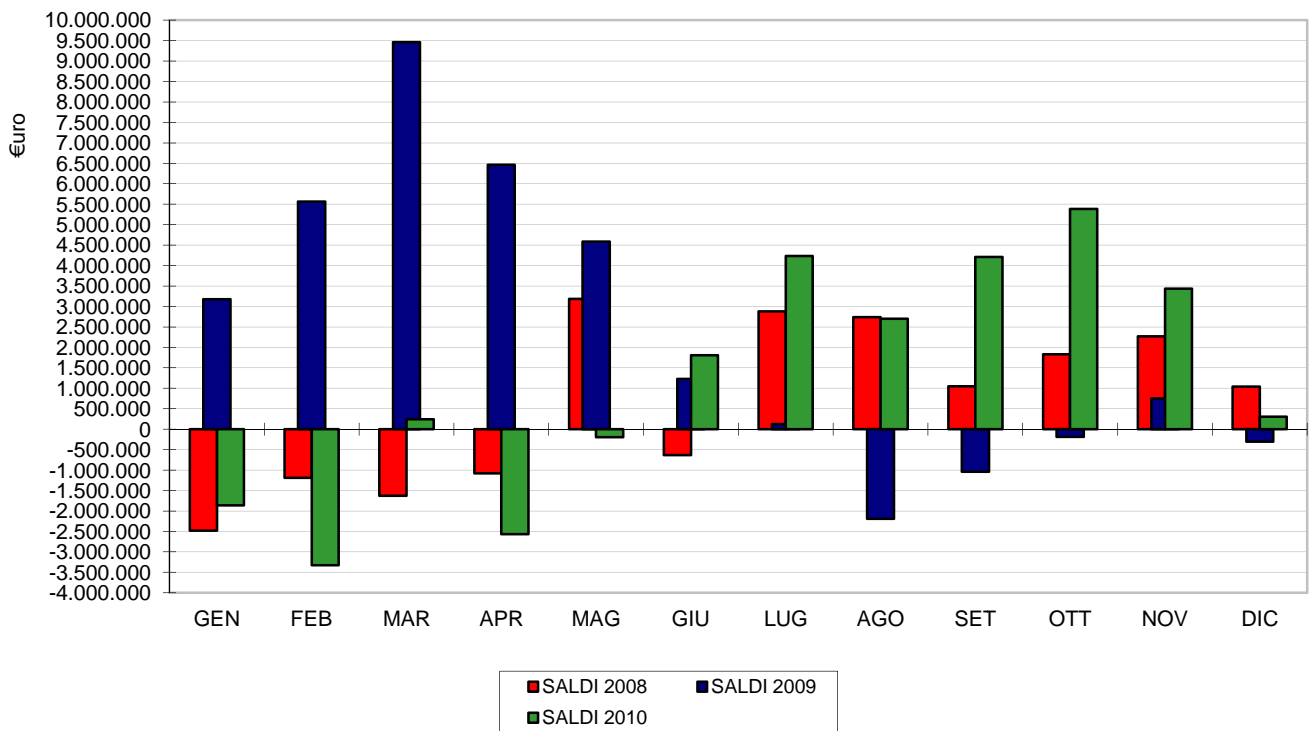
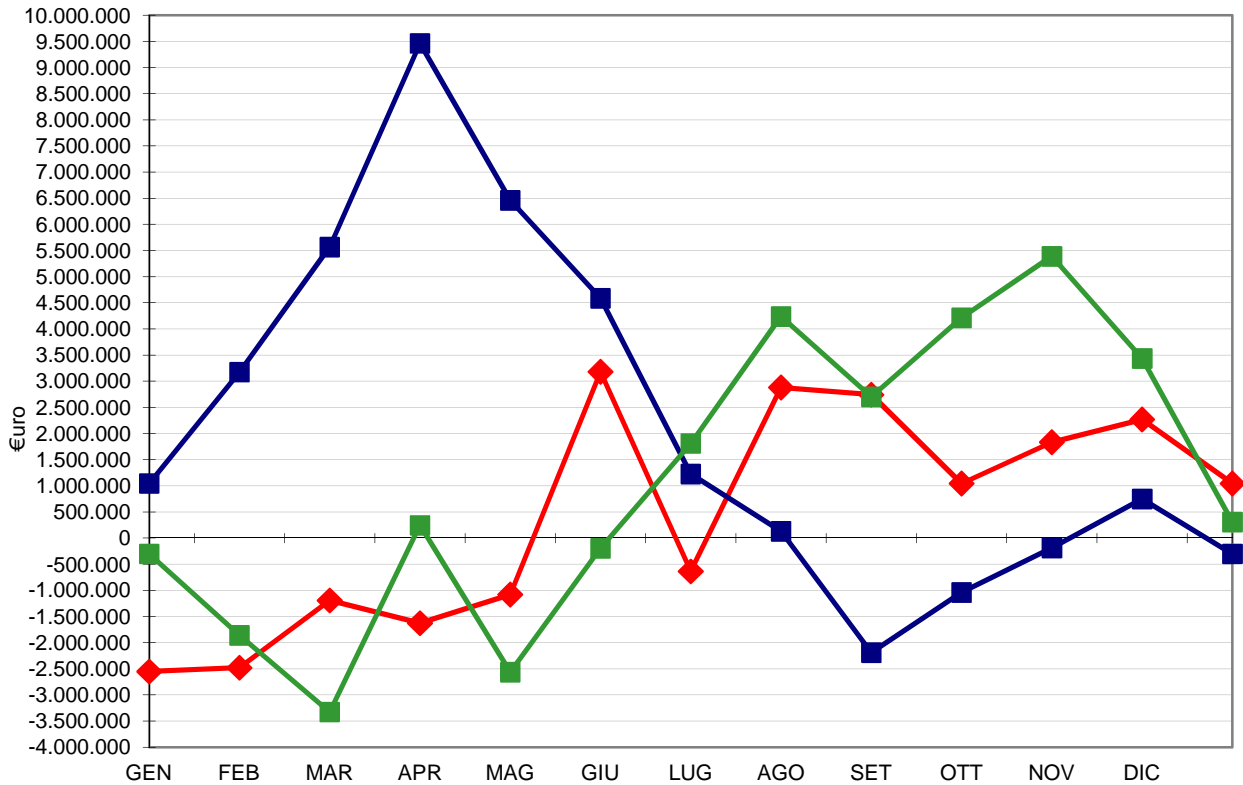
Con queste premesse Vi invitiamo ad approvare il Bilancio così come predisposto suggerendoVi la seguente destinazione dell'utile:

- Risultato netto d'Esercizio	€	1.190.91700
- 5% Fondo Riserva Legale	€	59.545,85
		<hr/>
	€	1.131.371,15
- di distribuire un dividendo di	€	1.000.00000
- di rinviare utile a nuovo per la differenza	€	131.371,15

Vigevano, 7 Giugno 2011

Il presidente del Consiglio di Amministrazione
Geom. Bocca Corsico Piccolini Enrico

LIQUIDITA' ANNO 2010



SERVIZIO GAS

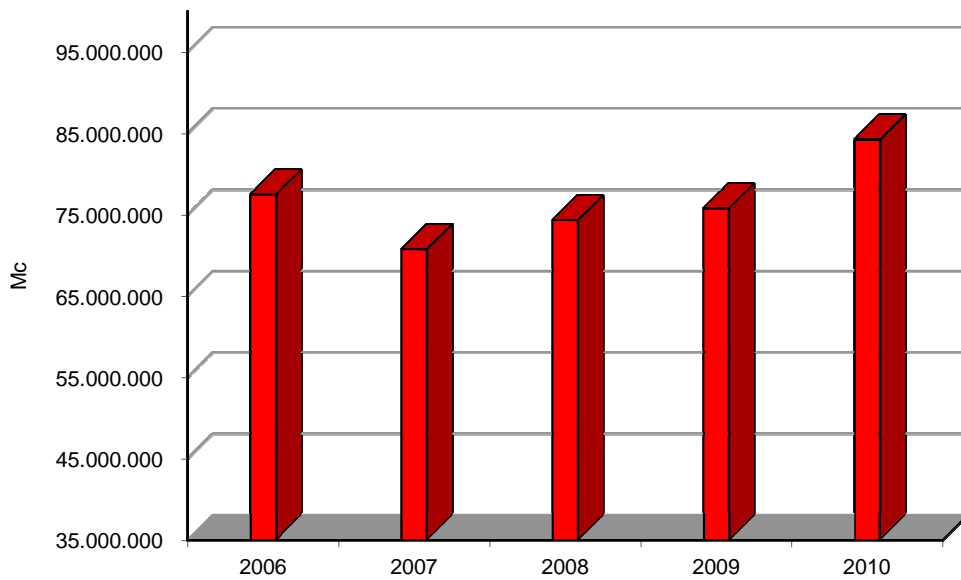
Ricavi e costi della produzione

I ricavi complessivi relativi al gas metano, comprese le quote fisse, fatturati a tutti i clienti ammontano a € 33.378.674, per volumi di gas fatturati pari a m³ 81.708.601. Gli utenti, compresi quelli industriali, sono 33.601. I costi di acquisto del gas metano sono comprensivi dei costi di distribuzione.

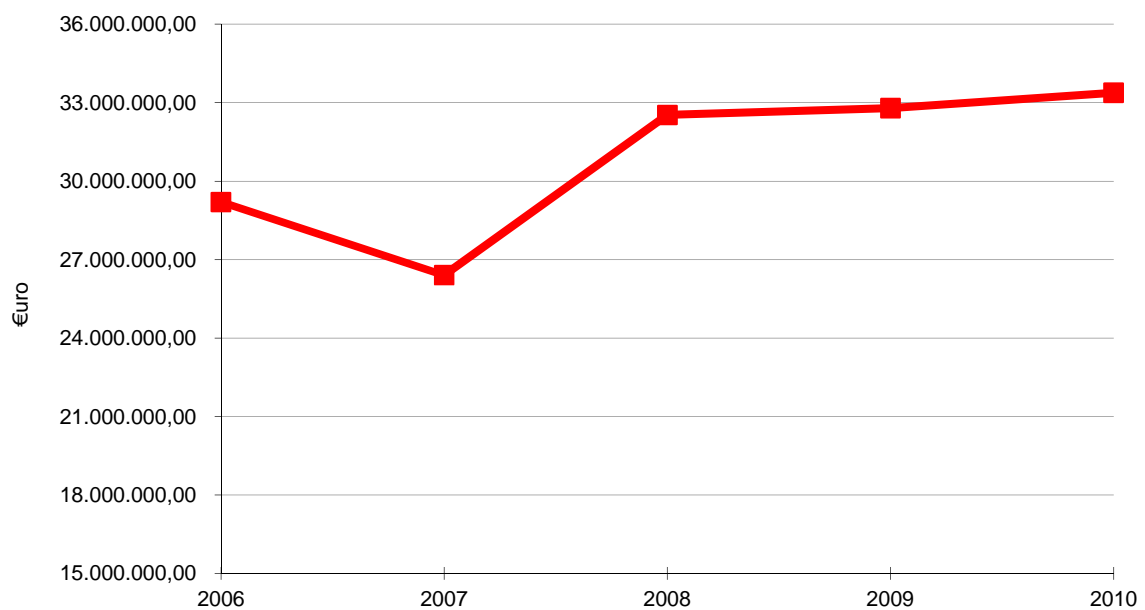
Nelle tabelle seguenti si evidenziano analisi statistiche.

ANNI	FATTURATO UTENTI (migliaia di euro)	QUANTITA' EROGATA IN M ³ .	PREZZO MEDIO VENDITA	METANO ACQUISTATO (migliaia di euro)	QUANTITA' ACQUISTATATA IN M ³ .	PREZZO MEDIO ACQUISTO
2005	26.466	86.374.136	0,306	24.431	88.472.883	0,276
2006	29.199	77.468.045	0,377	27.142	79.202.738	0,343
2007	26.407	70.757.791	0,373	24.849	72.513.118	0,343
2008	32.529	74.310.153	0,438	30.858	75.764.021	0,407
2009	32.790	75.781.909	0,433	30.254	77.960.584	0,388
2010	33.379	81.708.601	0,409	28.940	84.235.671	0,344

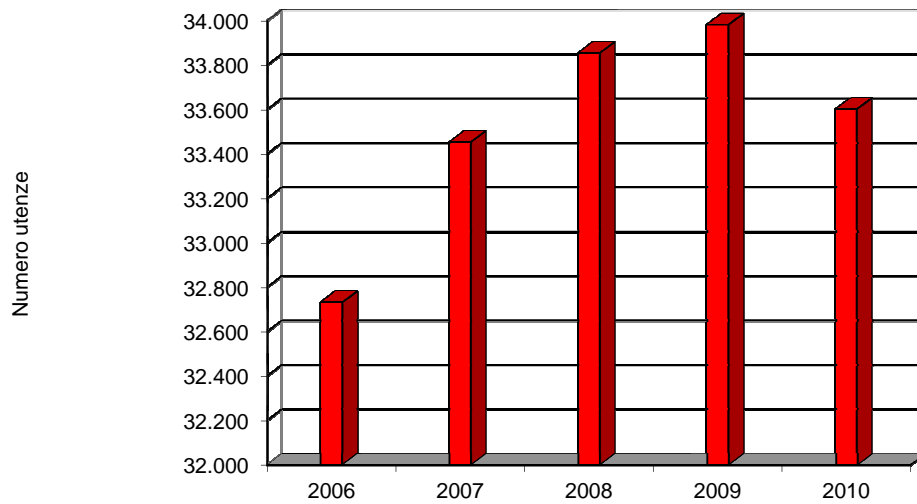
GAS: METRI CUBI EROGATI



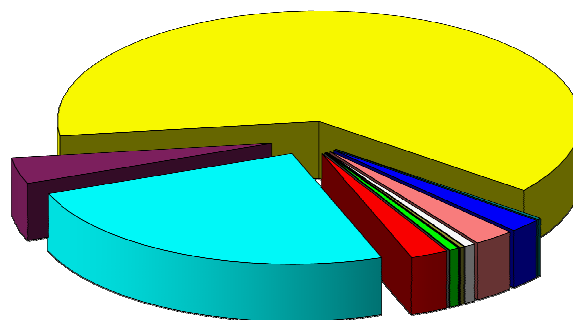
FATTURATO ANNUO GAS



ANDAMENTO DELLE UTENZE GAS 2006-2010



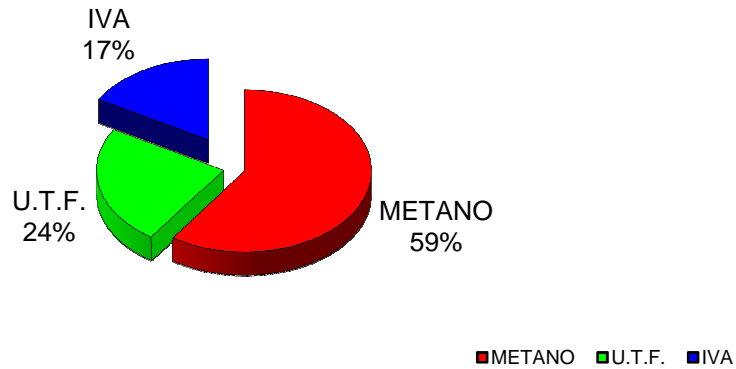
ANNO 2010



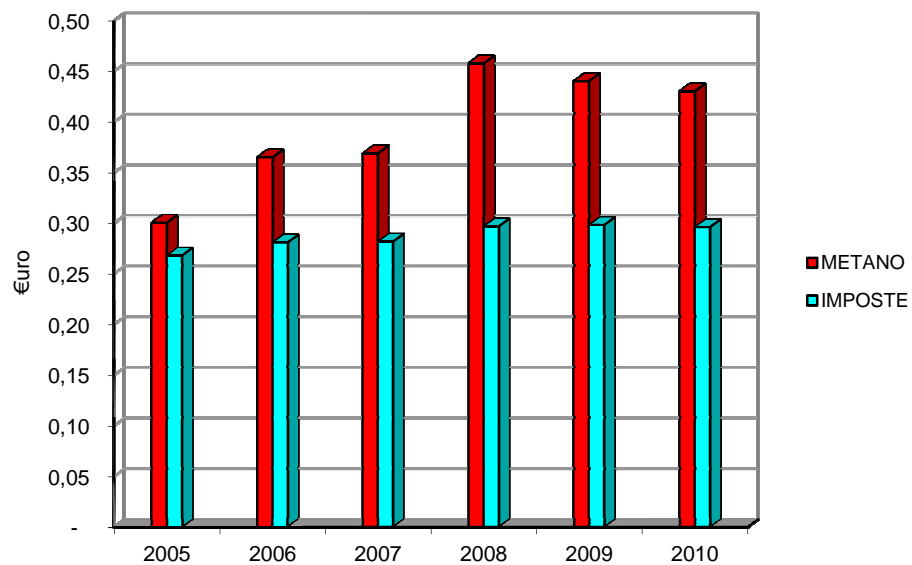
CUC	RISC.CENT	PR	RISC.IND
ARTIG	COMM	INDUST	PUB.AM
ISTRUZ	LIB.PROF	AGRIC	ALTRI

SUDDIVISIONE PREZZO METANO USI CIVILI

ANNO 2010



Andamento prezzo metano e imposte



IL PERSONALE

PERSONALE

Il personale al 31/12/10 è risultato pari a 6 unità.

Categorie	n.dipendenti 01/01/2010	assunti	dimessi	n.dipendenti 31/12/2010	Consistenza Media
Impiegati	5	1	0	6	5,50
Operai	0	0	0	0	0,00
Totale	5	1	0	6	5,50

La tabella che segue evidenzia il costo del personale.

Anno	Retribuzioni lorde	Oneri sociali	Accantonam. TFR	Oneri contrattuali	TOTALE
2007	132.833	42.999	11.255	19.921	207.008
2008	155.468	49.418	12.697	4.150	221.733
2009	168.912	54.792	12.660	700	237.064
2010	171.599	55.712	14.482	788	242.581

*BILANCIO D'ESERCIZIO
asm energia SpA*

ASM ENERGIA SPA
 Sede in Vigevano - Viale Petrarca, 68
 Capitale Sociale versato € 2.510.870,00
 Iscritto alla C.C.I.A.A. di Pavia
 Cod.Fisc.e N.Iscr.Registro Imprese 01985180189
 Partita IVA: 01985180189 - N. Rea 236504

Bilancio al 31/12/2010

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2010	31/12/2009
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERS.ANCORA DOVUTI		
Tot. Crediti verso soci per vers.ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
5) Avviamento	504.234	756.351
7) Altre	667	-
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	504.901	756.351
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>		
4) Altri beni	13.947	13.131
Totale immobilizzazioni materiali (II)	13.947	13.131
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>		
1) Partecipazioni		
d) Altre imprese	5.250	-
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	5.250	0
Totale immobilizzazioni (B)	524.098	769.482
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I - Rimanenze</i>		
Totale rimanenze (I)	0	0
<i>II - Crediti</i>		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	22.689.125	19.287.782
Totale verso clienti (1)	22.689.125	19.287.782
4) Verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	50.451	1.044
Totale crediti verso controllanti (4)	50.451	1.044

4-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	6.897	7.462
Totale crediti tributari (4-bis)	6.897	7.462
4-ter) Imposte anticipate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	637.542	347.946
Totale imposte anticipate (4-ter)	637.542	347.946
5) Crediti verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.811.603	891
Esigibili oltre l'esercizio successivo	5.165	5.150
Totale crediti verso altri (5)	4.816.768	6.041
Totale crediti (II)	28.200.783	19.650.275
<i>III - Attività finanziarie che non costit. imm.</i>		
Totale attività finanziarie che non costit. imm. (III)	0	0
<i>IV - Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	2.351.492	231.936
3) Denaro e valori in cassa	9.397	18.795
Totale disponibilità liquide (IV)	2.360.889	250.731
Totale attivo circolante (C)	30.561.672	19.901.006
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	-	-
Risconti attivi	6.313	14.257
Totale ratei e risconti (D)	6.313	14.257
TOTALE ATTIVO	31.092.083	20.684.745

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31/12/2010	31/12/2009
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	2.510.870	2.510.870
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	135.556	114.589
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
<i>VII - Altre riserve, distintamente indicate</i>		
Riserva straordinaria	14.715	14.715
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	- 1	1
Varie altre riserve	26.629	26.629
Totale altre riserve (VII)	41.343	41.345
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	537.584	340.069
<i>IX - Utile (perdita) dell'esercizio</i>		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.190.917	419.351
Utile (perdita) residua	1.190.917	419.351
Totale patrimonio netto (A)	4.416.270	3.426.224
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
Totale fondi per rischi e oneri (B)	300.000	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPP. DI LAVORO SUB.	140.851	127.520
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.025.484	529.556
Totale debiti verso banche (4)	2.025.484	529.556
6) Acconti (ricevuti)		
Esigibili entro l'esercizio successivo	44.617	153.309
Esigibili oltre l'esercizio successivo	2.697.485	2.627.491
Totale acconti (ricevuti) (6)	2.742.102	2.780.800
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	14.704.395	9.765.639
Totale debiti verso fornitori (7)	14.704.395	9.765.639
10 bis) Debiti verso Socio di minoranza		
Esigibili entro l'esercizio successivo	53.643	70.807
Totale debiti verso Socio di minoranza (10 bis)	53.643	70.807

11) Debiti verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.546.468	2.805.735
Totale debiti verso controllanti (11)	2.546.468	2.805.735
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.613.312	1.111.052
Totale debiti tributari (12)	3.613.312	1.111.052
13) Debiti vs istituti di previdenza e sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	10.749	12.656
Totale debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale (13)	10.749	12.656
14) Altri debiti		
a) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	509.058	31.164
b) Verso Consociate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.971	-
Totale altri debiti (14)	514.029	31.164
Totale debiti (D)	26.210.182	17.107.409
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei passivi	24.780	23.592
Totale ratei e risconti (E)	24.780	23.592
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31.092.083	20.684.745

-

CONTI D'ORDINE

	31/12/2010	31/12/2009
1) Conti d'ordine beni di terzi presso di noi	26.000	26.000
2) Conti d'ordine nostri beni presso terzi	1.092.000	1.092.000
Totale conti d'ordine	1.118.000	1.118.000

CONTO ECONOMICO

	31/12/2010	31/12/2009
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	39.921.998	39.959.979
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	699.334	855.098
Totale altri ricavi e proventi (5)	699.334	855.098
Totale valore della produzione (A)	40.621.332	40.815.077
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	28.511.826	32.321.239
7) Per servizi	8.309.022	6.601.723
8) Per godimento di beni di terzi	8.288	7.420
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	171.599	168.912
b) Oneri sociali	55.712	54.792
c) Trattamento di fine rapporto	14.482	12.660
d) Altri costi del personale	788	700
Totale costi per il personale (9)	242.581	237.064
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	252.284	252.117
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.127	2.603
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	900.183	480.000
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	1.156.594	734.720
14) Oneri diversi di gestione	56.270	123.722
Totale costi della produzione (B)	38.284.581	40.025.888
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	2.336.751	789.189
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	150.628	202.066
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	150.628	202.066
Totale altri proventi finanziari (16)	150.628	202.066

17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	(38.301)	(275.221)
Totale Interessi e altri oneri finanziari (17)	(38.301)	(275.221)
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	112.327	(73.155)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIA		
Totale rettifiche di attività finanziaria (D) (18-19)	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi		
Altri	0	0
Totale proventi (20)	0	0
21) Oneri		
Altri	(300.000)	(5.284)
Totale oneri (21)	(300.000)	(5.284)
Totale delle partite straordinarie (E) (20-21)	(300.000)	(5.284)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	2.149.078	710.750
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		
Imposte correnti	(1.247.757)	(458.368)
Imposte anticipate	289.596	166.969
Totale imposte sul reddito dell'esercizio (22)	(958.161)	(291.399)
23) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.190.917	419.351

ASM ENERGIA S.P.A.

Sede in VIGEVANO - viale PETRARCA , 68

Capitale Sociale versato Euro 2.510.870,00

Iscritto alla C.C.I.A.A. di PAVIA

Codice Fiscale e N. Iscrizione Registro Imprese 01985180189

Partita IVA: 01985180189 - N. Rea: 236504

Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2010

Premessa

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2010, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1 del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e rispetta quanto dettato dagli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis e 2427 del Codice Civile, secondo i principi di redazione di cui all'art. 2423 bis C.C., ed i criteri di valutazione contenuti nell'art. 2426 C.C. che non differiscono da quelli osservati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Non vi sono situazioni di cui all'art.2423 ter comma 5 C.C..

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e dell'art. 2423 bis comma 2 C.C..

Principi di redazione del bilancio

- La valutazione delle singole poste è fatta secondo prudenza, e nella prospettiva di continuazione di attività e tenendo conto della funzione economica degli elementi attivi e passivi considerati;
- si tiene conto dei proventi e degli oneri di competenza indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento;

- si tiene conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- i ratei ed i risconti attivi e passivi sono determinati secondo il criterio della competenza temporale e si riferiscono solamente a quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, variabili in ragione del tempo;
- per i fondi sono evidenziati gli accantonamenti dell'esercizio e gli utilizzi;
- gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa, o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza;
- le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale;
- i crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo con eventuale utilizzo di specifico fondo di svalutazione;
- i debiti sono iscritti al loro valore nominale;
- le eventuali imposte correnti, differite ed anticipate, sono iscritte nel rispetto delle norme fiscali vigenti;
- i costi ed i ricavi sono contabilizzati seguendo il principio generale della competenza temporale, questi ultimi sono considerati di competenza se e quando realizzati, i costi sono considerati di competenza se correlati ai ricavi;
- l'ammontare delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente;
- le voci che sono state raggruppate nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico sono commentate nella parte apposita della presente Nota Integrativa;
- le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo sono più avanti messe in evidenza.

Per tutto quanto non espressamente sopra indicato od illustrato nel prosieguo della Nota Integrativa si fa riferimento alle disposizioni del Codice Civile ed, ove necessario, ai principi contabili nazionali.

Attività svolta

Commercio di gas ed energia elettrica in libero mercato.

Appartenenza ad un gruppo

La Società appartiene al *Gruppo ASM* in quanto controllata dalla Società capogruppo ASM VIGEVANO E LOMELLINA SPA, corrente in Vigevano – codice fiscale 01471630184. La Società è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Società controllante.

Ai sensi dell'art. 2497 4° comma C.C., i dati relativi all'ultimo bilancio approvato (31/12/2009) della Società ASM VIGEVANO E LOMELLINA SPA, sono i seguenti:

Stato Patrimoniale**Attivo**

Immobilizzazioni	€ 81.370.834	
Attivo Circolante	€ 14.615.760	
Ratei e risconti	€ <u>18.307</u>	
Totale Attivo		€ <u>96.004.901</u>

Passivo

Patrimonio netto	€ 75.734.752	
Fondi per rischi ed oneri	€ 3.257.960	
Trattamento fine rapporto	€ 1.431.794	
Debiti	€ 14.448.407	
Ratei e risconti	€ <u>1.131.988</u>	
Totale passivo		€ <u>96.004.901</u>

Conti d'ordine**€ 2.487.155****Conto Economico**

Valore della produzione	€ 14.801.095	
Costi della produzione	€ <u>14.332.998</u>	
Differenza		€ 468.097
Proventi ed oneri finanziari		€ 111.430
Rettifiche di valore		€ -

Proventi ed oneri straordinari	€ (71.029)
Risultato prima delle imposte	€ 508.498
Imposte dell'esercizio	€ (323.855)
Utile d'esercizio	€ 184.643

Rapporti intrattenuti con le società del gruppo e società correlate

I rapporti intrattenuti con le società del gruppo sono esclusivamente di natura commerciale e riconducibili all'attività tipica sociale ed all'accordo di servizio definito con Asm Vigevano e Lomellina Spa .

Ai sensi dell'articolo 2427 n. 22 bis C.C. i rapporti si svolgono nel rispetto di termini e modalità di mercato pur nella considerazione di una ottimizzazione delle risorse del gruppo.

Sinteticamente in dettaglio:

Società	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Proventi straordinari	Oneri straordinari
Verso Asm Vigevano e Lomellina Spa	80.935	6.320.416	0	0	0	0
Verso Asm isa Spa	2.982	4.937	0	0	0	0
Verso Comune Vigevano	0	0	0	0	0	0
GDF Suez Energie Spa	0	25.000	0	0	0	0
Totali	83.917	6.325.353	0	0	0	0

Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni

Si riportano i movimenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali in corso di ammortamento distintamente per ciascuna voce iscritta in bilancio.

B I: Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, ivi compresi i costi accessori, e ridotte dell'ammortamento eseguito nel presente e nei precedenti esercizi con quote costanti determinate sulla base della loro utilizzazione economico-temporale.

Descrizione	Valore iniziale	Acquisizioni/ Alienazioni	Quota ammortamento	Valore finale
Avviamento	756.351	0	252.117	504.234
Altre immobilizzaz.immateriali		834	167	667
Totali	756.351	834	252.284	504.901

Avviamento, la voce ai sensi dell'art. 2426 1° comma n. 6 C.C., iscritta con il consenso del Collegio Sindacale, si riferisce all'avviamento "sostenuto" in sede di conferimento del ramo d'azienda per la costituzione della società e da quello rilevato, nelle stesse condizioni, dalla società a suo tempo incorporata AS Mortara Energia Srl. E' ammortizzato in dieci anni e la scelta di applicare quanto previsto dal C.C. art. 2426 1° comma n. 6, secondo capoverso, è conseguenza della natura e formazione dell'avviamento.

Il valore infatti deriva dalle perizie in cui sono stati valutati, con la dovuta prudenza, tutti gli utenti-clienti civili considerando la durata nel tempo dei singoli contratti riferiti ai clienti stessi.

Nella valutazione di ammortizzare l'avviamento in un periodo di dieci anni, si è considerato che, non solo viene confermato il numero delle utenze, ma per ogni esercizio si prevede un incremento degli utenti. Si ritiene inoltre che la liberalizzazione del mercato non possa influenzare la situazione dei clienti civili nell'immediato, e sicuramente il periodo di dieci anni è un termine congruo.

Tale valutazione continua a trovare riscontro e pertanto si prosegue nel processo di ammortamento originario.

Altre immobilizzazioni immateriali, la voce comprende un software utilizzato per l'invio dei

solleciti di pagamento ai clienti che si trovano in situazioni di morosità.

E' ammortizzato in cinque anni.

Non sono stati imputati alle immobilizzazioni immateriali interessi e/o oneri finanziari dell'esercizio.

Non sono state operate svalutazioni ex art. 2426 1° comma n. 3 C.C..

B II: Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione e le spese di manutenzione e riparazione alle stesse riferentisi sono state imputate direttamente all'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati, salvo quelle che avendo valore incrementativo, sono state portate ad aumento del valore del cespite.

Descrizione	Valore iniziale	Acquisizioni	Alienazioni	Valore finale	Fondo amm.to iniziale	Utilizzi	Quota ammortamento	Fondo amm.to finale	Valore netto bilancio
Macchine elett. ed elettron.	7.599	5.156	710	12.045	6.745	497	729	6.977	5.068
Mobili e arredi	7.565	0	0	7.565	4.004	0	908	4.912	2.653
Autovetture	9.961	0	0	9.961	1.245	0	2.490	3.735	6.226
Totali	25.125	5.156	710	29.571	11.994	497	4.127	15.624	13.947

Le variazioni intervenute sono di valore minimale e non è necessaria alcuna specifica informazione.

Non sono stati imputati oneri finanziari alle immobilizzazioni materiali.

Non sono state operate svalutazioni ex art. 2426 1° comma n. 3 C.C..

Ammortamenti

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione di ogni specifica categoria di cespiti e secondo un piano sistematico. Non vi sono modifiche nei criteri o nei coefficienti di ammortamento utilizzati.

In dettaglio:

mobili e arredi	12%
macchine elettriche ed elettroniche	20%
autovetture	25%

I beni nell'anno di acquisizione sono forfettariamente ammortizzati al 50%.

B III: Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in altre imprese riguardano la sottoscrizione di n. 20 azioni da nominali 250 euro della Banca di Vigevano Credito Cooperativo, sono valutate al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori, secondo il criterio di cui al comma 1° dell'art. 2426 C.C.. Si tiene sempre in considerazione quanto previsto dal n. 3 del suddetto comma nell'ipotesi di valore durevolmente inferiore.

La società cooperativa ha iniziato la sua attività in questi mesi ed è quindi in piena fase di start up.

Variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo

Descrizione	Valore iniziale	Valore finale	Variazioni
Totale crediti v/clienti (1)	19.287.782	22.689.125	3.401.343
Totale crediti v/Socio di minoranza (3 bis)	0	0	0
Totale crediti v/controllanti (4)	1.044	50.451	49.407
Crediti tributari (4bis)	7.462	6.897	-565
Imposte anticipate (4ter)	347.946	637.542	289.596
Verso altri (5)	6.041	4.816.768	4.810.727
Totale disponibilità liquide (IV)	250.731	2.360.889	2.110.158
Totale ratei e risconti attivi (D)	14.257	6.313	-7.944
Totali	19.915.263	30.567.985	10.652.722

Rimanenze

Per la natura della società non vi sono rimanenze di bilancio.

Crediti v/clienti

I crediti di € 22.689.125 sono al netto del fondo svalutazione crediti assommante ad € 1.209.000. In dettaglio:

Saldo iniziale	€	480.000
Utilizzo	€	- 171.183
Accantonamento esercizio	€	<u>900.183</u>
Saldo finale	€	1.209.000

Nel rispetto di un'assoluta prudenza, sono stati svalutati totalmente tutti i crediti relativi alle annualità fino al 2006 per poi applicare percentuali di svalutazione decrescenti ai crediti relativi alle annualità successive. I coefficienti individuati tengono in considerazione la situazione contingente, che è fortemente influenzata dalla crisi economica globale. Ciò ha minato la struttura finanziaria di molti utenti con diretto ritorno sul portafoglio crediti. Con riguardo ad una statistica delle sofferenze dell'ultimo decennio, il criterio applicato, quantitativamente più prudente rispetto alla valorizzazione degli esercizi precedenti, appare comunque congruo ad esprimere il rischio di insolvenza correlato ai crediti in essere.

Crediti v/controllanti

Descrizione	Importo
asm vigevano e lomellina Spa	50.451
Totali	50.451

Questi crediti peraltro di modesta entità esprimono i rapporti di natura commerciale in essere con la società controllante.

Crediti tributari

Descrizione	Importo
Credito IRES per istanza deducibilità IRAP	6.697
Addiz.comunali buste paga dipendenti	200
Totali	6.897

Crediti per imposte anticipate

Si riferiscono a crediti derivanti da fiscalità differita, di cui si dà esaustiva illustrazione nel prosieguo della presente Nota Integrativa.

Crediti v/altri

Esprimono poste di natura diversa quali anticipi a fornitori, note di credito da ricevere da fornitori e crediti diversi.

Descrizione	Importo
Note credito da ricevere	4.791.385
Fornitori c/anticipi	15.976
Crediti diversi	4.242
Depositi cauzionali	5.165
Totali	4.816.768

Si precisa che la quasi totalità del valore delle note credito da ricevere è costituita da poste creditorie vantate verso la società Italtrading Spa, fornitrice unica di gas, per conguagli di competenza dell'anno a commento.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non vi sono attività di questa natura in bilancio.

Descrizione	Valore iniziale	Valore finale	Variazioni
I) Capitale	2.510.870	2.510.870	0
IV) Riserva legale	114.589	135.556	20.967
VII) Altre riserve	41.345	41.343	-2
VIII Utile (perdita) portata a nuovo	340.069	537.584	197.515
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	419.351	1.190.917	771.566
Fondo TFR	127.520	140.851	13.331
Debiti v/banche (4)	529.556	2.025.484	1.495.928
Acconti (6)	2.780.800	2.742.102	-38.698
Debiti v/fornitori (7)	9.765.639	14.704.395	4.938.756
Debiti verso Socio di minoranza (10 bis)	70.807	53.643	-17.164
Debiti verso controllanti (11)	2.805.735	2.546.468	-259.267
Totale debiti tributari (12)	1.111.052	3.613.312	2.502.260
Debiti vs ist.prev.e sic.soc.(13)	12.656	10.749	-1.907
Debiti v/altri (14)	31.164	514.029	482.865
Ratei e risconti passivi (E)	23.592	24.780	1.188
Totali	20.684.745	30.792.083	10.107.338

Le variazioni delle poste di patrimonio riflettono la destinazione dell'utile d'esercizio 2009, in parte, per euro 200.869, attribuito alla remunerazione del capitale.

Acconti

Si riferiscono sia a depositi cauzionali sia ad anticipi su consumi richiesti agli utenti, nonché ad anticipi di consumi dovuti alla operatività sociale correlata alla “bollettazione bilanciata”.

Debiti v/Socio di minoranza

Descrizione	Importo
GDF Suez Energie Spa	53.643
Totali	53.643

Questi debiti esprimono il rapporto di natura commerciale in essere con la società GDF Suez Energie Spa che partecipa il capitale sociale.

Debiti v/controllanti

Descrizione	Importo
asm vigevano e lomellina Spa	2.546.468
Totali	2.546.468

Questi debiti esprimono il rapporto di natura commerciale in essere.

Debiti tributari

Descrizione	Importo
Debito IVA al 31/12/2010	230.906
Debito per IRES	705.952
Debito per IRAP	76.355
Irpef da versare a vario titolo	10.064
Addizionale Regionale	22.369
Imposta di consumo UTF a conguaglio	2.567.666
Totali	3.613.312

Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale

Ammontano a € 10.749 e sono debiti maturati nell'esercizio verso INAIL, INPDAP, INPS e il Fondo Pensione Pegaso; sono comprensivi delle parti a carico azienda ed a carico dipendenti.

Debiti v/altri

Descrizione	Importo
Note credito da emettere	489.051
Debiti diversi	20.007
Totali	509.058

Sono debiti residuali di natura diversa e di valore non significativo.

Debiti v/consociate

Descrizione	Importo
Asm Isa Spa	4.971
Totali	4.971

Questi debiti esprimono il rapporto di natura commerciale in essere con società appartenente al gruppo.

Composizione voci patrimonio netto**Capitale sociale**

Conferimento in denaro/natura € 2.510.870

Riserva legale

Formata da utili non distribuiti € 135.556

Altre riserve

- Riserva da conferimento (riserva di capitale) € 11.000
 - Avanzo di fusione (riserva di capitale) € 15.629
 - Riserva straordinaria di utili non distribuiti € 14.715
 - Arrotondamento Euro € -1
 - Utili non distribuiti portati a nuovo € 537.584

Ai sensi dell'art.2427 comma n.7 bis C.C. si fa seguito con i prospetti relativi.

ASM ENERGIA SPA

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO

(in euro)

<i>voci</i>	<i>capitale sociale</i>	<i>riserva legale</i>	<i>riserva da conferimento</i>	<i>avanzo fusione</i>	<i>riserva straord.</i>	<i>utili (perdite) portati a nuovo</i>	<i>risultato d'esercizio</i>	<i>totale</i>
All'inizio dell'esercizio precedente 01.01.09	2.510.870	107.413	11.000	15.629	14.716	304.167	143.512	3.107.307
Destinazione del risultato dell'esercizio:								
- attribuzione dividendi							- 100.435	
- altre destinazioni		7.176				35.901	- 43.077	-
Altre variazioni:								-
Versamento in conto aumento capitale								-
Arrotondamenti euro					-	1		
Risultato dell'esercizio precedente							419.351	
Alla chiusura dell'esercizio precedente 31.12.09	2.510.870	114.589	11.000	15.629	14.716	340.069	419.351	3.426.224
Destinazione del risultato dell'esercizio:								-
- attribuzione dividendi							- 200.869	
- altre destinazioni		20.968				197.514	- 218.482	
Altre variazioni:								-
- aumento di capitale gratuito								-
- aumento di capitale a pagamento								-
Arrotondamenti euro		- 1			- 2	1		
Risultato dell'esercizio corrente							1.190.917	
Alla chiusura dell'esercizio corrente 31.12.10	2.510.870	135.556	11.000	15.629	14.714	537.584	1.190.917	4.416.270

ASM ENERGIA SPA

PROSPETTO DELL'ORIGINE, UTILIZZABILITA' E DISTRIBUIBILITA' DELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO					
<i>(in euro)</i>					
Natura / descrizione	importo	possibilità di utilizzo	quota disponibile	riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	2.510.870				
Riserva di capitale:					
riserva da conferimento	11.000	a b c	11.000		
riserva per avanzo fusione	15.629	a b c	15.629		
.....					
Riserve di utili:					
riserva legale	135.556	a b			
riserva straordinaria	14.714	a b c	14.714		
utili portati a nuovo	537.584	a b c	537.584		
Totale al 31/12/2010	3.225.353		578.927		
quota non distribuibile			-		
residua quota distribuibile			578.927		

Legenda: A: per aumento capitale - B: per copertura perdite - C: per distribuzione ai soci

Crediti e debiti per operazioni con obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine

Non vi sono operazioni di questa natura in bilancio.

Finanziamento soci

Non vi sono finanziamenti in essere.

Fondi per rischi ed oneri*Fondo per imposte*

Saldo iniziale	€	0
Accantonamento dell'anno	€	<u>300.000</u>
Saldo finale	€	<u>300.000</u>

Nel corso dell'anno 2010 la società è stata oggetto di verifica fiscale per l'annualità d'imposta 2006. I rilievi effettuati dai verificatori sono stati oggetto di contraddittorio ed è tuttora in essere procedura di adesione al PVC notificato. I recuperi riguardano IRES/IRAP/IVA. Allo stato attuale, pur nella consapevolezza della legittimità delle argomentazioni difensive prodotte, si è ritenuto opportuno stanziare il fondo di cui sopra a copertura della richiesta dell'Amministrazione Finanziaria oltre a correlate sanzioni ed interessi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo è determinato secondo i criteri stabiliti dalla Legge e dai contratti di lavoro ed espone il debito maturato nei confronti dei dipendenti in carico a fine esercizio, già al netto degli eventuali acconti corrisposti e dell'imposta sostitutiva sul TFR.

Descrizione	Valore iniziale	Accant. dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio	Saldo finale	Variazione
Fondo T.F.R.	127.520	14.482	1.151	140.851	13.331
Totali	127.520	14.482	1.151	140.851	13.331

Scadenziario dei crediti e dei debiti

Descrizione	Entro esercizio	Oltre esercizio	Oltre 5 anni
Crediti v/clienti (1)	22.689.125	0	0
Crediti v/controllanti (4)	50.451	0	0
Crediti tributari (4-bis)	6.897	0	0
Imposte anticipate (4ter)	637.542	0	0
Crediti verso altri (5)	4.811.603	5.165	0
Totali	28.195.618	5.165	0

I crediti oltre esercizio successivo contabilizzano i depositi cauzionali versati.

Descrizione	Entro esercizio	Oltre esercizio	Oltre 5 anni
Debiti v/banche (4)	2.025.484	0	0
Acconti (6)	44.617	2.697.485	0
Debiti verso fornitori (7)	14.704.395	0	0
Debiti verso socio di minoranza (10 bis)	53.643	0	0
Debiti verso controllanti (11)	2.546.468	0	0
Debiti tributari (12)	3.613.312	0	0
Debiti vs ist.prev.e sic.soc. (13)	10.749	0	0
Altri debiti (14 a)	509.058	0	0
Debiti v/consociate (14b)	4.971	0	0
Totali	23.512.697	2.697.485	0

I debiti oltre esercizio successivo contabilizzano i depositi cauzionali e gli anticipi sui consumi versati dagli utenti.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 6 C.C., attesa la localizzazione territoriale dell'azienda non è necessaria e/o significativa alcuna ripartizione geografica dei crediti e dei debiti.

La società non opera con divise diverse da quella di conto.

Dettaglio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Composizione delle voci: "Ratei e risconti attivi", "Ratei e risconti passivi"**Ratei e risconti attivi:**

Descrizione	Ratei attivi	Risconti attivi
Costi gestione autovettura	0	920
Commissioni su fidejussioni	0	2.311
Pubblicità	0	439
Rinnovo licenze	0	2.643
Totali	0	6.313

Ratei e risconti passivi:

Descrizione	Ratei passivi	Risconti passivi
Personale	24.780	0
Totali	24.780	0

Ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale

Non sono stati imputati oneri finanziari a poste dell'attivo patrimoniale.

Impegni e conti d'ordine

Composizione e natura degli impegni complessivi:

Descrizione	Importo
Fidejussione all'Agenzia delle Dogane	1.092.000
Granzie ricevute da terzi	26.000
Totali	1.118.000

E' stata rilasciata fidejussione all'Agenzia delle Dogane di competenza territoriale a garanzia per imposta UTF.

Le garanzie di terzi si riferiscono a forniture aziendali.

Conto Economico

Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi tipici in dettaglio sono riportati nella tabella seguente.

Descrizione	Importo
Ricavi da vendite gas	36.548.773
Ricavi da vendite energia elettrica	1.272.906
Quote fisse	2.064.476
Contributi spese amministrative	35.843
Totali	39.921.998

Altri ricavi e proventi

Descrizione	Importo
Accertamenti conformità	30.640
Contributi allacciamento	420.305
Contributi gestione contatore	143.835
Sopravvenienze	14.956
Rimborsi vari	81.067
Altri ricavi	8.531
Totali	699.334

La voce altri ricavi e proventi comprende

- entrate ricorrenti e correlate all'attività di sportello demandata alla società che sono peraltro oggetto di fatturazione passiva da parte delle società di distribuzione;
- sopravvenienze attive che assommano poste relative ad esercizi precedenti;
- rimborsi di valori bollati e di spese legali;
- altri ricavi contabilizzano poste che trovano puntuale correlazione tra i costi diversi di gestione.

Oneri diversi di gestione

Descrizione	Importo
Imposte e tributi	16.800
Abbuoni e arrotondamenti	14
altri oneri di gestione	8.527
Sopravvenienze passive	30.779
Minusvalenze patrimoniali	150
Totali	56.270

Le sopravvenienze passive assommano poste relative ad esercizi precedenti.

Proventi da partecipazioni, diversi dai dividendi

Non vi sono proventi di questa natura.

Altri proventi finanziari

Descrizione	Importo
Interessi attivi da clienti	135.904
Interessi di mora da utenti	1.231
Interessi c/c e c/c/p	13.307
Altri proventi finanziari	186
Totali	150.628

Interessi e altri oneri finanziari di cui all'art. 2425 n. 17

Descrizione	Importo
Interessi passivi su c/c	12.878
Interessi passivi commerciali	160
Interessi pass. su depositi cauzionali	25.263
Totali	38.301

Composizione della voce 17 bis: utili - perdite su cambi

Non vi sono proventi di questa natura.

Composizione proventi straordinari

Non vi sono voci di questa natura.

Oneri straordinari

Contabilizzano l'accantonamento a fondo per imposte di cui si è relazionato nelle pagine precedenti.

Rivalutazioni

Non vi sono voci di questa natura.

Svalutazioni

Non vi sono voci di questa natura.

Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria**Organico dell'esercizio**

Descrizione	Numero dipendenti iniziali	Assunzioni nell'esercizio	Dismiss./licenz. nell'esercizio	Passaggi di categoria +/-	Numero dipendenti finali	Dipendenti medi dell'esercizio
Impiegati	5	1	0	0	6	5,5
Totali	5	1	0	0	6	5,5

Ammontare dei compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci

Compensi amministratori n. 3

Addebitati al Conto Economico € 27.717

Partecipazione agli utili € 0

€ 27.717

Compensi spettanti ai sindaci

Addebitati al Conto Economico € **35.000**

Altre informazioni

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte durante l'esercizio

Il capitale sociale è di € 2.510.870 suddiviso in n. 2.510.870 azioni da nominale € 1,00 ciascuna.

Non vi sono altre categorie di azioni.

Operazioni in leasing

Non vi sono operazioni in leasing in essere.

Imposte anticipate/differite

	Valore iniziale	Rettifica dell'anno	Valore residuo	Aliquota	Imposta a bilancio
Imposte anticipate:					
Svalutaz. Crediti	427.909	697.786	1.125.695	34,00%	382.736
Ammortam. Avviamento	560.260	112.052	672.312	37,90%	254.806
					637.542

Le aliquote calcolate tengono presente della maggior imposta dovuta ai sensi dell'intervento legislativo conosciuto come "Robin Tax".

L'iscrizione di tali crediti è avvenuta in quanto vi è ragionevole certezza del loro utilizzo.

Conformemente ai principi contabile il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'IRES e l'IRAP.

RICONCILIAZIONE ONERE FISCALE TEORICO ED ONERE FISCALE DI BILANCIO		
	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	2.149.078	
Crediti d'imposta su dividendi/fondi comuni		
Risultato prima delle imposte	2.149.078	
Valore della produzione al netto delle deduzioni		3.399.952
Onere fiscale teorico(aliquota base)	730.687	132.598
Costi e accantonamenti deducibili in esercizi successivi	928.930	112.052
Ricavi rilevanti in esercizi successivi		
Detrazioni extra contabili		
Rigiro costi e accantonamenti non dedotti in esercizi precedenti	- 119.102	- 10
Rigiro ricavi non tassati in esercizi precedenti		
Rigiro per detrazioni extracontabili		
Diff. permanenti positive che non si riverseranno negli es. successivi	315.213	30.994
Diff. permanenti negative che non si riverseranno negli es. successivi	- 10.649	-
Imponibile fiscale	3.263.470	3.542.988
Utilizzo perdite fiscali pregresse		
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse	3.263.470	3.542.988
Valore della produzione estera		
Imponibile fiscale al netto valore produzione estera		-
Imposte correnti	1.109.580	138.177
Abbattimenti per agevolazioni fiscali		
Imposte correnti effettive	1.109.580	138.177

Strumenti finanziari

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

La Società non ha sottoscritto strumenti finanziari.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non vi sono informazioni di cui all'art. 2427 n. 22 ter C.C.

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico dell'esercizio evidenzia un utile di esercizio di € 1.190.917 alla cui formazione hanno contribuito:

A) Valore della produzione		31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
-	Ricavi	€ 39.921.998	€ 39.959.979	-€ 37.981
-	Altri ricavi e proventi	€ 699.334	€ 855.098	-€ 155.764
	Totale	€ 40.621.332	€ 40.815.077	-€ 193.745
B) Costi di produzione				
-	per materie prime	€ 28.511.826	€ 32.321.239	-€ 3.809.413
-	per servizi	€ 8.309.022	€ 6.601.723	€ 1.707.299
	costi industriali	€ 7.257.771	€ 5.487.731	€ 1.770.040
	costi commerciali	€ 251.582	€ 281.039	-€ 29.457
	costi amministrativi	€ 799.669	€ 832.953	-€ 33.284
-	per godimento beni di terzi	€ 8.288	€ 7.420	€ 868
-	per il personale	€ 242.581	€ 237.064	€ 5.517
-	per ammortamenti e svalutazioni	€ 1.156.594	€ 734.720	€ 421.874
-	accantonamento rischi ed oneri	€ 300.000	€ -	€ 300.000
-	per oneri diversi	€ 56.270	€ 123.722	-€ 67.452
	Totale	€ 38.584.581	€ 40.025.888	-€ 1.441.307
	Differenza positiva	€ 2.036.751	€ 789.189	€ 1.247.562
C) Proventi e oneri finanziari				
Proventi				
-	proventi diversi	€ 150.628	€ 202.066	-€ 51.438
	Totale	€ 150.628	€ 202.066	-€ 51.438
Oneri				
-	interessi e altri oneri finanziari	-€ 38.301	-€ 275.221	€ 236.920
	Totale	-€ 38.301	-€ 275.221	€ 236.920
	Differenza C	€ 112.327	-€ 73.155	€ 185.482

E) Proventi e oneri straordinari									
-	Proventi					€ -		€ -	€ -
-	Oneri					€ -	-€ 5.284		€ 5.284
	Totale					€ -	€ -		€ -
	Differenza E					€ -	-€ 5.284		€ 5.284
	Risultato prima della imposte					€ 2.149.078	€ 710.750		€ 1.438.328
Imposte sul reddito									
-	correnti				-€ 1.247.757		-€ 458.368		-€ 789.389
-	differite e anticipate				€ 289.596		€ 166.969		€ 122.627
						-€ 958.161	-€ 291.399		-€ 666.762
	Utile/Perdita dell'esercizio					€ 1.190.917	€ 419.351		€ 771.566

Il risultato operativo è aumentato in maniera significativa a fronte di un miglior margine di contribuzione sul trading del gas.

Non esistono ulteriori considerazioni da svolgere sui contenuti delle voci di bilancio e sui criteri di valutazione seguiti.

Le considerazioni ed i valori espressi nella presente Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili e riflettono i fatti amministrativi così come si sono verificati.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Geom. Bocca Corsico Piccolini Enrico

SOMMARIO

L'ATTIVITA' AZIENDALE

Relazione sulla gestione	pag.	2
Servizio gas	pag	19
Il personale	pag	23

<u>BILANCIO D'ESERCIZIO</u>	pag	25
------------------------------------	-----	----

<u>NOTA INTEGRATIVA</u>	pag.	32
--------------------------------	------	----

Analisi e commento delle voci dello Stato Patrimoniale	pag	36
--	-----	----

Analisi e commento delle voci del Conto Economico	pag	48
---	-----	----